

# Calcio sotto accusa

## Ventidue società e 61 giocatori deferiti

**Atalanta e Novara per iniziare. Poi Chievo e Siena. Si rischia di riscrivere la Serie A. In Serie B 29 le partite sotto inchiesta. C'è anche il Torino**

**SIMONE DI STEFANO**  
ROMA

SCOMMESSOPOLI, SI ENTRA NELLA FASE PROCESSUALE. FIRMATI IERI DAL PROCURATORE FEDERALE STEFANO PALAZZI I DEFERIMENTI RIFERITI ALLA PRIMA PARTE DELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CREMONA, PERALTRO ATTIVISSIMA, TANTO CHE GIÀ PER LA PROSSIMA SETTIMANA POTREBBERO ESSERE IMPORTANTI NOVITÀ INVESTIGATIVE. Intanto ieri, stando al breve comunicato Figc, sono state «effettuate le notifiche alle parti e la Figc provvederà a rendere noto il contenuto del provvedimento frutto dell'attività inquirente del gruppo di lavoro della Procura Federale».

I deferimenti riguarderanno in particolare: 33

partite così suddivise: 29 del Campionato di Serie B di varie stagioni sportive; 2 di due differenti edizioni di Tim Cup; 2 di Coppa Italia della Lega Pro nella stagione sportiva 2010/2011. Ventidue le società deferite, 61 tesserati tra cui «52 calciatori in attività al momento delle rispettive contestazioni; 2 calciatori non in attività al momento delle rispettive contestazioni; 4 dirigenti o collaboratori di Società; 3 iscritti all'Albo dei tecnici, di cui 2 in attività al momento delle rispettive contestazioni».

Per la serie A, ci sarà da attendere che Palazzi ottenga gli atti da Bari, Napoli, più gli sviluppi di questi cinque mesi inchiesta penale a Cremona. Oggi sapremo con precisione i nomi dei 61 deferiti legati alle categorie minori, in due mesi di inchiesta il pool federale ha ascoltato 105 tesserati, alcuni più di una volta. Su tutti il primo pentito del calcio, Vittorio Micolucci, che già al primo processo fu protagonista di diverse rivelazioni. Ma deferiti dovranno essere anche i pentiti Carobbio e Gervasoni (su cui si basa l'intera inchiesta sportiva), oltre a Mario Cassano, Luigi Sartor, e diversi altri tra dirigenti e calciatori. Entro una decina di giorni dovrebbe iniziare il processo di primo

grado, che comprenderà comunque alcuni club di serie A i cui illeciti contestati risalgono allo scorso campionato cadetto. Si tratta di Atalanta e Novara, e si sospetta possano essere chiamati in causa anche Siena e Chievo.

Diversi i capi d'accusa: si va dal semplice illecito di omessa denuncia, o alla responsabilità presunta, ad illeciti più strutturati come responsabilità oggettiva o responsabilità diretta. In quest'ultimo caso, si rischia la retrocessione alla categoria inferiore. Cerchiamo di capire in profondità caso per caso. A partire dall'Atalanta, già sanzionata con 6 punti per Atalanta-Piacenza 3-0, le ammissioni di Doni dopo il suo arresto riportano il club orobico a processo per Ascoli-Atalanta 1-1 e Padova-Atalanta 1-1.

Tre gare sotto la lente d'ingrandimento per il Novara, ombre sugli ex Ventola, Bertani e Shala, con il doriano che (stando a Gervasoni) era in costante contatto con gli «zingari» attraverso «una scheda dedicata». Si parte da Chievo-Novara 3-0 di Coppa Italia (con il Chievo che dovrebbe rispondere di responsabilità presunta) e si arriva a Novara-Ascoli 1-0 e Novara-Siena 2-2. L'altra gara di Tim Cup inserita nel deferimento dovrebbe essere Cesena-Gubbio di quest'anno (la denuncia di Farina contro Zamperini). Quanto al Siena, più che le tante gare all'attenzione (AlbinoLefte-Siena 1-0, Siena-Ascoli 3-0, Siena-Piacenza 2-3, Siena-Torino 2-2, Siena-Varese 5-0 e Novara-Siena 2-2 per la quale Carobbio tira in ballo anche Antonio Conte), sono le parole di Gervasoni su Mezzaroma («Gegic mi riferì di aver appreso da un suo amico del Kazakistan che il presidente del Siena diede dei soldi ai giocatori del Modena, Tamburini e Perna, per vincere l'incontro Modena-Siena terminato 0-1») a proiettare i senesi nel limbo della responsabilità diretta.

Ma al momento Mezzaroma non è stato ascoltato, e questo lascia presupporre che, semmai, il Siena potrebbe essere deferito oggi soltanto per le gare di serie B dello scorso anno, potendo comunque finire a processo anche nella tranche di serie A successiva. Le più coinvolte nella serie B sono le ex squadre dei due «pentiti» Gervasoni e Carobbio, rispettivamente AlbinoLefte e Grosseto. Per i seriani le combine a loro carico sarebbero circa 15 e partono dal 2008. Per i toscani, i due «infedeli» coinvolgono Acerbis, Job, Joelson, Conter e Turati per 8 match truccati. L'Ascoli (già penalizzato al primo processo) è di nuovo protagonista con almeno 5 nuove partite rivelate da Gervasoni. Scommessopoli potrebbe riguardare anche l'alta classifica. Il Torino trema per un Siena-Toro (coinvolto Pellicori), il Verona per un Verona-Bari 4-2 del 2007 (coinvolto l'ex ds Cannela), quanto al Pescara, pesano le telefonate con Sartor che l'ex dg Lucchesi tenne lo stesso giorno di AlbinoLefte-Pescara 0-2.

La Reggina trema per la posizione di Lillo Foti (mai ascoltato però in procura), citato da Gervasoni in merito a Reggina-AlbinoLefte 3-1. Nel calderone dovrebbero finire anche Brescia, Crotona, Empoli, Livorno, Modena, Sassuolo e Varese. In Lega Pro rischiano Frosinone, Rimini e Cremonese.

...

**Il lavoro degli ispettori della Federcalcio è solo all'inizio. In attesa di sapere le novità dalla procura di Cremona**



Valentino Rossi FOTO DI MARIO CRUZ/ANSA-EPA

## Da Londra: «Vale lascia» Lui: «Mai» Il dubbio c'è

**MATTEO MARCELLI**  
ROMA

«ROSSI TO QUIT MOTO GP». È IL TITOLO DEL QUOTIDIANO INGLESE THE TELEGRAPH RIMBALZATO IERI SU TUTTE LE AGENZIE DI STAMPA INTERNAZIONALI. In un articolo a firma Tom Cary, il foglio inglese ha infatti annunciato l'addio di Valentino Rossi al motomondiale al termine della stagione. Notizia prontamente smentita dall'interessato.

Secondo Cary però il pilota avrebbe espresso agli uomini a lui più vicini, il padre Graziano ed il manager Davide Brivio, il desiderio di lasciare a fine anno. A determinare la decisione sarebbero gli scoraggianti risultati ottenuti con la Ducati (nel 2011, per la prima volta in carriera, non è arrivata nemmeno una vittoria), e la volontà di fermarsi «prima di arrecare un danno permanente alla sua reputazione, o peggio, a se stesso».

Sempre secondo il Telegraph avrebbe influito sulla volontà di Rossi anche l'addio, per motivi personali, del suo capo ingegnere e mentore, Jeremy Burgess, che segue Valentino dai tempi della Honda e che dovrebbe lasciare il team l'inverno prossimo. Nelle intenzioni del fenomeno di Tavullia ci sarebbe il passaggio alle quattro ruote. Niente di nuovo: ogni volta che Rossi è stato visto maneggiare un volante invece che un manubrio, la cosa ha destato la fantasia di cronisti e tifosi, oltre che l'insofferenza di qualche detrattore.

Questa però potrebbe essere la volta buona e, visti i risultati ottenuti fino adesso in sella alla Ducati, non è temerario credere che Valentino ci stia realmente pensando. Anche Giacomo Agostini, 15 volte campione del mondo negli anni '60 e '70 e amico di Rossi, ha commentato ai microfoni di Rai-sport 1: «Valentino è un grande campione, ma gli anni passano per tutti». E di anni ne sono passati tre da quando «il Dottore» ha vinto il suo ultimo titolo iridato con la Yamaha. Tra l'altro, come fa notare Tom Cary, a gennaio Rossi aveva espresso la volontà di prolungare il suo rapporto con il team di Borgo Panigale per due anni, oltre la scadenza dell'attuale contratto (fine 2012), la firma però non è ancora arrivata. La morte dell'amico Marco Simoncelli, a seguito di un incidente che ha coinvolto anche Rossi nella gara di Sepang del 2011, può aver avuto un'ulteriore influenza sulle sue decisioni. Per ora comunque si tratta solo di speculazioni. Il nove volte campione del mondo, almeno a parole, ha infatti già smentito il Telegraph tramite Twitter: «Buongiorno, non ho alcuna intenzione di ritirarmi alla fine dell'anno -si legge sul social network-, è solo una notizia inventata».

Rossi smentisce, ma qualche dubbio resta.



Il Procuratore Federale, Stefano Palazzi, al suo arrivo negli uffici della Procura Figc in via Po a Roma FOTO DI ROBERTO TEDESCHI/ANSA

### SPAGNA

#### Puyol crack, salterà gli Europei

La Spagna perde una delle sue colonne in vista dell'Europeo. Un infortunio al ginocchio destro mette fuori gioco Carles Puyol a un mese dall'inizio del torneo in Polonia e Ucraina: il difensore del Barcellona sarà operato in artroscopia sabato 12, poi dovrà osservare un periodo di riposo di almeno sei settimane. Puyol si è fatto male nel corso dell'ultima gara di campionato contro l'Espanyol: gli esami a cui è stato sottoposto all'inizio della settimana hanno confermato i timori del giocatore, che

oltre all'Europeo sarà costretto a saltare anche la finale di Coppa del Re contro l'Athletic Bilbao in programma il 25 maggio. Il centrale difensivo del Barcellona aveva deciso di dare l'addio alla nazionale dopo la vittoria della Coppa del Mondo in Sudafrica, ma il c.t. Del Bosque lo aveva convinto a proseguire almeno fino all'Europeo del 2012, dove le Furie Rosse dovranno difendere il titolo conquistato nel 2008. «È un problema serio» ha detto Del Bosque «una brutta battuta d'arresto».

### LOTTO

MARTEDÌ 8 MAGGIO

Nazionale	71	20	34	87	73
Bari	8	24	64	25	89
Cagliari	65	83	16	90	42
Firenze	65	36	59	7	75
Genova	22	68	10	48	9
Milano	11	49	79	72	51
Napoli	6	9	77	43	55
Palermo	29	10	21	36	26
Roma	9	14	17	50	51
Torino	58	12	27	82	75
Venezia	85	39	83	7	56

I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar	
13	19	35	38	52	64	57	66	
Montepremi						2.397.752,48	5+ stella	.
Nessun 6 - Jackpot						€ 90.499.241,74	4+ stella	€ 32.988,00
Nessun 5+1						€	3+ stella	€ 1.826,00
Vincono con punti 5						€ 44.957,86	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4						€ 329,88	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3						€ 18,26	0+ stella	€ 5,00
10eLotto						6 8 9 10 11 12 14 16 22 24		
						29 36 39 49 58 64 65 68 83 85		